

## CINEMA &amp; SOCIETÀ

→ **Arriva** dalla Francia «Student Services» pellicola che racconta di «prostituzione studentesca»

→ **Fenomeno** diffuso ormai in Europa e negli Usa grazie alla rete. Ma in Italia non ci sono dati certi

# Universitarie ed escort La denuncia in un film

Nelle sale il prossimo 26 agosto «Student Services», film della francese Emmanuelle Bercot, tratto dal libro-scandalo in cui una escort studentessa ha raccontato la sua discesa all'inferno per pagarsi l'università

**GABRIELLA GALLOZZI**

ROMA  
ggallozzi@unita.it

In Italia ancora non ci sono dati certi. Nessuna ricerca «scientifica» è stata fin qui commissionata. Ne hanno dato notizia i media, però, a più riprese. Con i toni scandalistici del caso. Stiamo parlando, infatti, di «prostituzione studentesca», punta dell'iceberg del precariato giovanile che, mai come oggi, vive in «assenza di futuro». Come mantenersi agli studi con l'affitto da pagare, le bollette, le spese quotidiane... Prostituirsi online diventa dunque la strada apparentemente più facile per sbarcare il lunario. E sicuramente più remunerativa dei pochi euro offerti dai call-center o dagli impieghi da cameriera.

A raccontare la vita delle escort-studentesse arriva ora un film, dalla Francia, nelle nostre sale dal 26 agosto per Bolero. È *Student Services* di Emmanuelle Bercot, autrice attenta al malessere giovanile che, stavolta, si è ispirata direttamente al libro denuncia, *Mes chères études*, di Laura D., diario di una studentessa prostituta della provincia francese diventato un caso letterario che è riuscito a squarciare il velo su questo nuovo drammatico fenomeno contemporaneo. In Francia il film è stato trasmesso su Canal + in prima serata, provocando enormi reazioni e suscitando un acceso dibattito.

La storia, infatti, è quella vissuta nella realtà dalla giovane Laura. Una studentessa al primo anno di università. Gli studi di lingue straniere sono la sua passione. E il suo sogno è diventare interprete. Ma le spese da sostenere sono davvero troppe. Così un giorno cercando lavori online incappa nei siti di «massaggi». Da lì comincia la sua discesa all'inferno, raccontata con distacco quasi cronachistico e una buona dose di crudezza. Il primo incontro è con un cinquantenne che, in principio, chiede solo di guardare... Ma è solo l'inizio, perché le richieste di-

venteranno sempre più pesanti. E sempre più numerose, come il numero di clienti di Laura che si allargherà a vista d'occhio, mettendo in crisi anche il rapporto col suo ragazzo. Fino a rimanere sola completamente, ma riuscendo comunque a portare a termine i suoi studi. Anche se a quel punto, il sogno di diventare interprete sarà svanito definitivamente.

**I NUMERI NERI**

Il fenomeno della «prostituzione studentesca» si è diffuso ormai in tutta Europa e negli Stati Uniti, soprattutto grazie al web, come si legge sul pressbook del film. In Polonia vengono chiamate «universitate» e in Francia «prostituenti». Qui secondo uno studio del 2006 il numero di studentesse francesi che si prostituiscono part-time per pagare gli studi è di circa 40.000. Mentre le autorità d'oltralpe lo stimano intorno a 15mila. In percentuale sarebbero il 10% delle studentesse francesi. Le tariffe delle «cyber Lolite» che si offrono sul web, con tanto di menù e «caratteristiche tecniche», sono di circa 200 euro all'ora. Più care cioè delle escort di Belleville, meno però di quelle professioniste. Il cliente-tipo è l'uomo di mezza età, in cerca di «carne giovane». Esclusi decisamen-

**La pellicola**

È tratta dal libro «*Mes chères études*», storia vera di Laura D.

**Caso letterario**

Che ha rivelato il dramma di chi si vende per pagarsi gli studi

te quelli sotto i trent'anni. In questo modo le ragazze si isolano completamente dal mondo dei loro coetanei, rimanendo prigioniera di quello a pagamento dei loro vecchi clienti.

In Italia, come ha spiegato all'incontro con la stampa la sociologa di Telefono Azzurro Nicoletta Calizia, non c'è nessuna statistica: «Del fenomeno si è parlato in Italia grazie ai media, in particolare ad un servizio de *Le iene*, ma non è stata fatta nessuna ricerca scientifica, la cosa sicura è che Internet ha facilitato la prostituzione volontaria e occasionale, co-



Tempi moderni Deborah François protagonista di «Student Services»